

L'esempio di Montemale e Valgrana, che vantano bilanci sani, con soldi a disposizione che non possono spendere

Piccoli Comuni: bilanci difficili

L'equilibrio di bilancio imposto dalla Legge di Stabilità penalizza i centri sotto i 1.000 abitanti

Valle Grana - Il pareggio di bilancio, la novità introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 che ha eliminato il Patto di Stabilità, ha esteso nuovi vincoli fiscali anche ai piccoli Comuni (sotto i 1.000 abitanti) che prima erano stati lasciati fuori. Le nuove disposizioni richiedono a tutti i Comuni di raggiungere un saldo non negativo, calcolato tra entrate e spese finali. A differenza degli scorsi anni, però, gli avanzi di amministrazione, i "tesoretto" maturati da chi aveva porta-

to avanti una gestione virtuosa, non possono più essere inseriti nelle voci di entrata per pareggiare i conti e possono essere utilizzati solo entro limiti stringenti. Contro la normativa si sono schierati molti amministratori, in particolare modo quelli dei territori montani, che vedono annullarsi i risultati del lavoro di economia portato avanti in questi anni e si trovano con le mani legate, impossibilitati a investire sul territorio.

Monica Arnaudo

"Abbiamo i soldi, ma non possiamo spenderli"



Montemale - (ma). Il conto consuntivo 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione disponibile di 76.000 euro, di cui utilizzabili, in base al principio dell'equilibrio di bilancio, 23.097 euro.

"Abbiamo i soldi, ma non possiamo spenderli perché lo Stato ci ha bloccato per poter dimostrare all'Europa di avere i soldi in cassa - spiega il sindaco Oscar Virano -. Tanto vale andare a consegnare le chiavi, perché così non si può più andare avanti. Interventi non se ne possono fare, siamo bloccati, non per volere nostro, ma del legislatore".

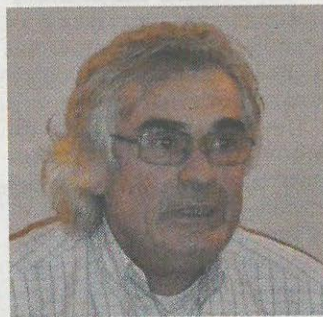
Durante il consiglio comu-

nale di martedì 26 aprile si è parlato di bilanci e di tasse, ma l'argomento principe è stata la difficoltà di portare avanti nuovi investimenti. Confermati con le aliquote 2015 i tributi Imu, Irpef, Tari e Tasi, il bilancio di previsione 2016 pareggia in 517.285 euro. Un bilancio solido e sano, nonostante questo gli unici interventi previsti per l'anno in corso saranno l'asfaltatura di borgata Reinerio, che in realtà richiederebbe un investimento di circa 28.000 euro, e piccoli interventi sull'acquedotto a Ricogno.

"Volevamo anche inserire alcune telecamere, ma pur avendo i soldi non possiamo farlo - conclude il sindaco -. Per un Comune come il nostro avere un avanzo di oltre 70 mila euro è importante, ma non possiamo usarlo neanche per prenderci cura del territorio, quindi faremo solo quello che siamo obbligati a fare per evitare maggiori criticità in futuro. Con il pareggio di bilancio come ce l'hanno imposto quest'anno non possiamo fare niente, alla fine i Comuni virtuosi sono i più penalizzati. Proveremo a cercare dei finanziamenti partecipando a

qualche bando, ma lavorare in queste condizioni è assurdo".

"Di oltre 400.000 euro di avanzo, possiamo usarne solo 39.000"



Valgrana - (ma). "Avevamo 12 punti all'ordine del giorno, ma potevamo decidere qualcosa solo su uno (il gettone di presenza, ndr), a cosa serve un consiglio così?". Il commento del sindaco Albino Arlotto a fine assemblea, riassume l'intera seduta di martedì 26 aprile.

Confermate le aliquote 2015 e le agevolazioni previste per tutti i tributi e ufficializzata la rinuncia del gettone di presenza da parte dei consiglieri, la serata è proseguita con una

serie di prese d'atto obbligatorie, relative all'impossibilità di procedere ad affidare incarichi di consulenza e di non avere aree fabbricabili da cedere o alienare.

La nota dolente è arrivata con l'analisi del conto consuntivo 2015. L'anno passato si chiude per Valgrana con un avanzo di 444.363 euro. Un ottimo risultato, ha sottolineato il segretario comunale, ma in base alla regola dell'equilibrio di bilancio saranno disponibili solo 39.000 euro.

"Questi soldi sono lì e non li possiamo spendere - ha commentato il sindaco - e così il prossimo anno, quando la situazione sarà peggiorata, i lavori ci costeranno di più".

Un unico intervento è stato inserito nel Piano triennale delle opere pubbliche, la riqualificazione di piazza Galimberti (381.000 euro), di cui si discute da tre anni, ma fermo in attesa di autorizzazione per l'abbattimento del palazzo a lato della chiesa.

"Siamo bloccati su più fronti, non solo nei lavori e nei soldi, ma anche nel sostituire i dipendenti - ha chiuso il sindaco -. Da quando è andato in pensione il dipendente comunale siamo riusciti a malapena a sostituirlo con un dipendente in convenzione al 50% con Montemale, ma non possiamo assumerlo a tempo indeterminato perché la normativa non lo consente e ci vincola ad attingere dalle liste di mobilità della Provincia che, nonostante i ripetuti solleciti, non sono ancora uscite. E intanto noi non possiamo andare né avanti, né indietro".